

N. 1 Il mensile della scuola 31 ottobre 1992

IL TRENINO DELLE NOTIZIE

SALUTO AI LETTORI

Cari lettori è nato un nuovo giornalino prodotto dai bambini della Scuola Elementare di Vervò:

IL TRENINO DELLE NOTIZIE.

In esso si parla delle attività e fatti della scuola, di cronaca dei nostri due paesi, Priò e Vervò, dell'ambiente, dei fatti umani nel mondo. Ma non vi scriveremo soltanto notizie; ci saranno anche ricordi del passato, avvisi, disegni, giochi, varietà e ... pubblicità, lettere e opinioni che possono venire anche dai lettori. Anzi subito diciamo di essere molto contenti di pubblicare i vostri interventi.

Ci auguriamo di riuscire interessanti e vi salutiamo con l'invito di ascoltarci e a parlarci

Andrea Sebastiani e Andrea Chini.



RICORRENZE

Il 4 ottobre fu esposta la bandiera tricolore per ricordare che san Francesco d'Assisi è il Patrono d'Italia. Le autorità della nostra regione con quasi mille pellegrini si sono recati ad Assisi ed hanno offerto l'olio per la lampada che brucia davanti all'altare di san Francesco.



Il 24 ottobre hanno esposto le bandiere all'esterno del municipio di Vervò. Perché? Perché cinquantuno stati scrissero la CARTA delle NAZIONI UNITE. Il 24 ottobre 1945 la CARTA fu approvata dai cinque "grandi": Cina, Francia, Regno Unito, Stati Uniti e U.R.S.S. e dalla maggioranza degli altri stati.

In questo modo è iniziata la vita di questa importante organizzazione.

VITA DELLA SCUOLA A VERVÒ

I LABORATORI DEL 1992/1993

Noi bambini abbiamo scelto di fare i tre laboratori dividendoci in gruppi di undici. Il nostro è il laboratorio di giornalino. Poi c'è il laboratorio di musica e quello di cucina.

Il maestro Renzo e la maestra Laura seguono teatro; la maestra Fabiola con il maestro Piergiorgio aiutano a fare il giornalino; le maestre Giuliana e Daniela seguono il laboratorio di cucina.

Quest'ultimo, quello che ci piace di più: lo faremo tutti a turno per tre mesi.

Il comune ha preparato un locale per cucina con un nuovo lavello e prese di corrente e tavole. Altre persone ci hanno prestato il gas con forno e il frigorifero. Tutto il resto del materiale lo portiamo noi bambini: padelle, bicchieri, piatti, cucchiaini ecc... ecc...

Il giorno 19 ottobre i piccoli cuochi hanno preparato la macedonia per tutti con la frutta. Ora ci aspettiamo castagne, dolci, piatti tipici del passato.

Brida Nadia

LE TRE AULE DEL SECONDO CICLO

22 ottobre 1921 - Quest'anno le aule vengono utilizzate diversamente. Nella prima aula a destra uscendo nel corridoio dall'ascensore c'è la classe di MATEMATICA e lì ci sono anche 4 computer. In quella di fronte sta l'aula di ITALIANO e di fianco a destra c'è l'aula di STORIA e SCIENZE. Per questo motivo ci spostiamo noi scolari da un'aula all'altra e bisogna avere tutto pronto in cartella anche se capita che ci dimentichiamo spesso qualcosa.



UN NUOVO MODO DI LEGGERE

Quest'anno la disposizione della nostra biblioteca è nuova. L'anno scorso tenevamo i libri negli armadi delle aule. Quest'anno c'è una novità: i libri sono stati posti sugli scaffali della biblioteca del comune al piano di sotto. Nella biblioteca ci sono tanti libri nuovi sugli scaffali nuovi. Noi bambini di seconda andiamo in biblioteca il mercoledì a cambiare i libri di narrativa. Altrettanto fanno quelli delle altre classi. Ci sono grossi volumi che leggeremo quando saremo cresciuti. In questo modo è più bello leggere.

La biblioteca comunale non è ancora aperta al pubblico e agli studenti: lo sarà presto speriamo.

Luigi Betta

NUOVO ARREDO DI SCALE E CORRIDOIO

Ottobre 1992- Sulle pareti del gioscale che porta alle aule scolastiche sono stati appesi dei quadri per abbellirlo I quadri sono stati fatti l'anno scorso scorso dai bambini di prima e seconda come collage di materiali vari. Ogni volta, che saliamo le scale diciamo: "Come sono belli questi quadri, come sono stati bravi i bambini che l'anno fatti!" Narrano la storia della Sirenetta.

Invece alle pareti del corridoio sono stati appese le tele con le copertine dei più famosi libri per bambini. Fanno una bella figura. Forse quest'anno ci inventiamo un'altra storia con dipinti che si chiamano murales o orneremo altre pareti vuote. Così forse veniamo più volentieri a scuola.

Mara Sebastiani

Un centenario importante: emigrati in Venezuela del 1892

LA CROCE DE VENEZUELANI

La benedizione della croce - una serata in compagnia

Quest'estate a Vervò è stata fatta la bella festa del centenario della croce esistente all'entrata del paese.

Domenica 22 agosto, attorno alla croce c'era il sindaco, il parroco, i chierichietti e tanta gente, Avevamo assistito alla messa in chiesa ed alla fine eravamo andati in processione fino alla croce. Alla fine della cerimonia molti sono andati a fare uno spuntino in pineta. La serata è continuata con il complesso che suonava e la gente che ballava.

La croce ricorda trentasette persone di Vervò che nel 1892 lavoravano in Venezuela come emigranti. Avevano mandato i soldi per costruire questa bella croce come segno d'affetto per il loro paese natale.



Ora da noi si sta bene, e non è necessario fare gli emigranti per avere lavoro.

Luigi Betta

Mandiamo un appello ai lettori: se qualcuno avesse qualche ricordo scritto di questi emigranti o qualche ricordo orale ce lo faccia sapere. Lo pubblicheremo nel giornalino prossimo.

CRONACA DI PRIÒ

La sagra di san Michele

Ieri 29 settembre a Priò si celebrava la sagra di SAN MICHELE.

Quel giorno don Beppino ha celebrato la messa alle ore otto di sera.

I paesani hanno festeggiato cantando in piazza. Noi bambini ci siamo divertiti giocando fino a tarda sera.

SAN MICHELE è un angelo del Signore, un arcangelo assieme a Raffaele e Gabriele. Esso è raffigurato sulla finestra del presbiterio della chiesa come guerriero, armato di una robusta spada e fornito di grandi ali.

Il nome Michele a Priò è molto diffuso.

Vervò, 7 ottobre 1992

Una nuova cabina elettrica

Lavori in corso a Priò

Da circa un mese stanno lavorando per una nuova cabina elettrica.

È una costruzione grande come una casa, si trova sotto la croce che ricorda i caduti in guerra.

Ci sono quattro operai della ditta Micheletti Michele, il papà di Alessandro. Lavorano per molte ore al giorno.

Prantil Irene

UNA SERATA DIVERTENTE

Quest'estate è venuto il circo a Vervò.

C'era un pagliaccio che si chiamava Fiacca e un altro Banana.

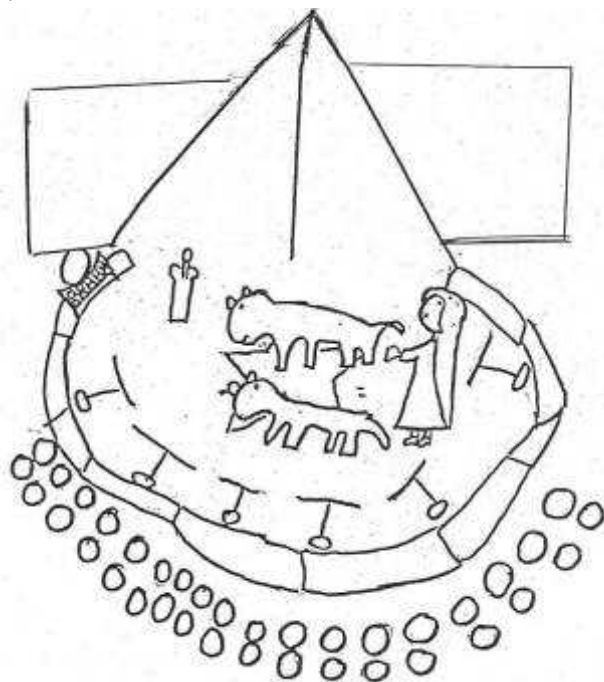
Al circo si facevano tanti scherzi e tutta la gente rideva.

In un numero c'erano due ragazze con il monociclo che facevano acrobazie.

Una signora vendeva popcorn e zucchero filato.

Io mi sono molto divertita in quella serata d'estate.

Silvia Chini



L'ANGOLO DELLA POESIA

Piove, piove

Piogge a non finire
fino a morire,
non ci si può divertire,
bisogna stare a casa ad ammuffire.

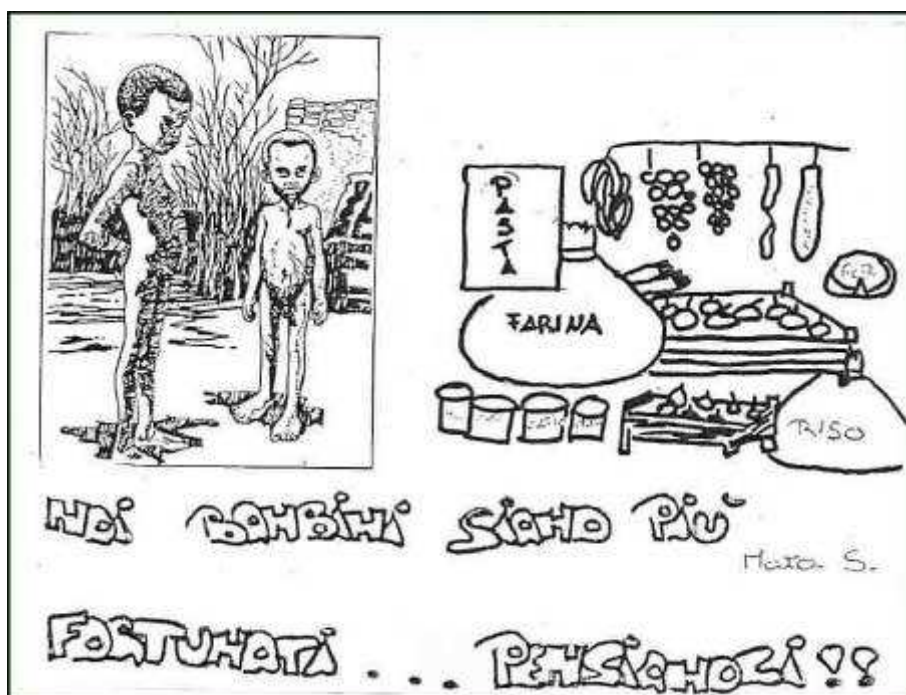
Per fortuna non c'è la
tempesta,
ci sarebbe da perdere la testa.
Andando in giro con la solita
ombrelletta,
quant'è pericoloso andare in
bicicletta.



“I pòri nònesi no i pòl nar a coir.
Se ‘1 sèita anzì, no i podrà finir.”
Priò-Vervò, ottobre 1992

Sebastiani Andrea

CIAO TOPOLINO,
COME STAI
CON MINNIE LA TUA
INNAMORATA ?
LA NEVE
È CADUTA SULLA
VALLATA.



Mara Sebastiani

IL MEASILE DI VERVO

